



via Pietro Micca 20 – 10122 Torino – tel. 011/5163611 – fax. 011/5163654 – e-mail :
dirreg@scuole.piemonte.it

UFFICIO ASSISTENZA LEGALE E CONTENZIOSO
Via Coazze, 18 – 10138 Torino
Telefax: 011 43 36 564

Circolare n. 167

Torino, 17 maggio 2005

Prot. nr. 5952/P/A22

Ai Dirigenti dei CSA
del PIEMONTE
Loro sedi

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche
di ogni ordine e grado di Torino

OGGETTO: Quesiti ed atti che comportano l'intervento dell'Avvocatura Generale dello Stato
Modalità di trasmissione

Con la presente si trasmette la comunicazione inviata, per il tramite del superiore Ministero con nota prot. 842/Dip/U02 del 22.04.05, dall'Avvocatura Generale dello Stato concernente la materia di cui in oggetto.

Al fine di rispondere alle esigenze evidenziate dall'Avvocatura, gli uffici in indirizzo sono pertanto invitati a raccordarsi con l'Ufficio Assistenza Legale e Contenzioso di questa Direzione in tutte le situazioni in cui si prospetti l'esigenza di impugnare atti che si assumono illegittimi o di formulare richieste di pareri agli Uffici dell'Avvocatura generale o distrettuale.

Il raccordo di cui sopra, oltre che corrispondere alle sollecitazioni esplicitate nella sopra citata comunicazione, consentirà anche di garantire uniformità di trattazione sul territorio di analoghe problematiche e permetterà una più tempestiva ed omogenea risoluzione di quelle che assumono connotazione di "serialità".

Si ringrazia per la collaborazione

Il Direttore Generale
Anna Maria Dominici



POSTA PRIORITARIA

Via dei Portoghesi, 1
00186 Roma

Roma,
Partenza n.

Tipo Affare Cs 13344/05 Sez. VI

Avv. D'Avanzo



Risposta a nota del

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA
UFFICIO LEGISLATIVO
Piazza J.F. Kennedy, 20
00153 ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA
DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
Direzione generale per l'organizzazione
dei servizi nel territorio
viale Trastevere n. 76/a
00153 ROMA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER IL LAZIO
DIREZIONE GENERALE
Ufficio III
Via Ostiense 131/L
00154 ROMA

| |
|----------------------|
| 22 APR. 2005 |
| Prot. n. 842/DIP/002 |

Oggetto: Richiesta di adozione delle opportune direttive agli Uffici Scolastici nella trasmissione dei quesiti che comportano l'intervento dell'Avvocatura dello Stato

RUBRICATO

Pervengono a questa Avvocatura Generale, da parte dei vari uffici scolastici, richieste di pareri o di impugnazione di atti che si assumono illegittimi, senza che tali richieste siano state deliberate dal MIUR a livello centrale e/o periferico.

Per quanto riguarda l'attività consultiva, si chiede a codeste Amministrazioni di fornire ai predetti uffici scolastici le necessarie indicazioni volte a chiarire quali siano l'oggetto ed il fine dell'intervento dell' Avvocatura dallo Stato.

In particolare, sembra opportuno che venga evidenziato come l'attività consultiva – che non può configurarsi, in linea di massima, come una sostituzione nelle determinazioni di amministrazione attiva, né è mera attività di studio e ricerca per conto degli uffici operativi - si può svolgere in modo compiuto soltanto su richieste di pareri adeguatamente istruite con l'indicazione del quadro normativo di riferimento e delle prassi amministrative (circolari, decreti e simili) e con l'allegazione di tutta la documentazione rilevante; è poi necessario che i quesiti vengano formulati in modo chiaro, dopo adeguata considerazione dei servizi legali interni all'apparato che dovranno esporre il proprio punto di vista o manifestare le ragioni delle perplessità, sì da rendere possibile l'esame approfondito della questione e fornire la soluzione richiesta *tota re perspecta*.

Quanto alle richieste volte a sollecitare l'incardinazione di una lite giudiziaria, anche a mezzo dell'impugnazione di atti asseritamente lesivi della posizione dell'Amministrazione, è necessario che venga acquisito l'avviso dell'Amministrazione centrale e/o periferica, nell'ambito delle materie di rispettiva competenza, secondo quanto stabilito con D.P.R. 11.8.2003, n. 319, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

E' infatti evidente che, allorché la questione non sia di *routine* (qual é la lite per incidente stradale, o il recupero di contributi, o di rette nei confronti degli utenti ecc.) la richiesta di proposizione della lite deve essere necessariamente deliberata dall'Amministrazione che dovrà valutare, oltre all'effettiva ricorrenza di un qualificato interesse alla scelta della via contenziosa, se sussistano verosimilmente, dal punto di vista tecnico, i presupposti per un'azione giudiziaria, specie per i profili che comportano, a livello nazionale, la necessità di garantire un'interpretazione uniforme dell'attività amministrativa.

L'Avvocato incaricato
Gabriella D'Avanzo

Il Vice Avvocato Generale
Oscar Fiumara